



Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
ISTITUTO COMPRENSIVO “FRANCESCO PAOLO TOSTI”

Via Mazzini, 24 - 66026 ORTONA (CH)

Tel. 085/9063341 - Fax 085/9068937

PEO: chic84200t@istruzione.it PEC: chic84200t@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. CHIC84200T - C. F. 91011390696 - Codice Univoco dell'Ufficio: UFFCZ5

SITO WEB: www.icfptosti.edu.it



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DECRETO MINISTERIALE n. 5 del 16 gennaio 2009

Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

Art. 1 - *La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri”.*

“La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.”

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

Art. 1 comma 3 - *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

Art. 2 comma 5 - *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.*

PREMESSA

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi.

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. In particolare si farà riferimento alle seguenti competenze europee (**RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente**):

1. Imparare ad imparare
2. Competenze sociali e civiche

3. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
4. Consapevolezza ed espressione culturale.

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, è attribuita esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti

- D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008

- nonché il regolamento di istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

Sono considerate violazioni di particolare gravità le seguenti condotte:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana;
- comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone;
- gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

Il Consiglio di classe attribuisce una votazione insufficiente, quando ha accertato che lo studente:

- a) nel corso dell'anno è stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto delle studentesse e degli studenti
- b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

Per la Scuola Primaria, la valutazione insufficiente del comportamento sarà assegnata quando sarà accertata la condizione prevista al precedente punto b).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali (D. Lgs 62/2017).

I parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. puntualità e assiduità nella frequenza;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, delle norme di sicurezza e del Regolamento interno d'Istituto;
5. autocontrollo, autonomia e responsabilità, disponibilità al confronto e all'impegno comune.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Il giudizio è articolato negli indicatori eccellente, ottimo, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente, in base ai descrittori riportati in tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PER LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I descrittori sono indicativi e non necessariamente tutti presenti nell'espressione del voto

DESCRIPTORI DEL COMPORTAMENTO	GIUDIZIO
Frequenza assidua (superiore al 95% delle presenze). Attenzione e partecipazione consapevole e propositiva alle attività della classe. Adempimento consapevole e responsabile degli obblighi scolastici. Svolgimento sistematico e preciso dei compiti assegnati. Rispetto scrupoloso e consapevole delle regole del vivere comune, delle norme di sicurezza e del regolamento interno d'Istituto. Rispetto costante e consapevole dei diversi punti di vista e ruoli altrui, interazione partecipativa, costruttiva e collaborativa nel gruppo, gestione positiva della conflittualità e contributo attivo al confronto.	Eccellente
Frequenza regolare (tra il 85% e il 95% delle presenze). Attenzione e partecipazione consapevole alle attività della classe. Adempimento regolare e responsabile degli obblighi scolastici. Svolgimento sistematico dei compiti assegnati. Rispetto responsabile delle regole del vivere comune, delle norme di sicurezza e del regolamento interno d'Istituto. Rispetto costante dei diversi punti di vista e ruoli altrui, interazione costruttiva e collaborativa nel gruppo, gestione positiva della conflittualità e pronta disponibilità al confronto.	Ottimo
Frequenza regolare (tra il 85% e il 95% delle presenze). Attenzione e partecipazione efficaci alle attività della classe. Adempimento regolare e abbastanza responsabile degli obblighi scolastici. Svolgimento puntuale dei compiti assegnati. Rispetto adeguato delle regole del vivere comune, delle norme di sicurezza e del regolamento interno d'Istituto. Rispetto dei diversi punti di vista e ruoli altrui, interazione attiva e collaborativa nel gruppo, talvolta gestione positiva della conflittualità e disponibilità al confronto.	Buono
Frequenza regolare (tra il 85% e il 95% delle presenze). Attenzione e partecipazione abbastanza adeguate alle attività della classe e talvolta disturbo in classe. Adempimento in modo adeguato degli obblighi scolastici. Svolgimento regolare dei compiti assegnati. Rispetto globale delle regole del vivere comune, delle norme di sicurezza e del Regolamento interno d'Istituto. Rispetto globale dei diversi punti di vista e ruoli altrui, interazione controllata e talvolta collaborativa nel gruppo, gestione abbastanza adeguata della conflittualità e parziale disponibilità al confronto.	Discreto
Frequenza non sempre regolare (tra il 75% e il 85% delle presenze). Attenzione e partecipazione discontinue alle attività della classe e frequente disturbo in classe. Adempimento in modo poco adeguato degli obblighi scolastici. Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati. Rispetto essenziale delle regole del vivere comune, delle norme di sicurezza e del regolamento interno d'Istituto. Rispetto poco adeguato dei diversi punti di vista e ruoli altrui, interazione superficiale nel gruppo, scarsa disponibilità alla gestione della conflittualità.	Sufficiente
Frequenza saltuaria (meno del 75% delle presenze). Attenzione e partecipazione inadeguate alle attività della classe e continuo disturbo in classe. Adempimento in modo discontinuo degli obblighi scolastici. Svolgimento incostante dei compiti assegnati. Atteggiamenti e azioni più volte segnalati alla famiglia che manifestano grave o totale inosservanza delle regole del vivere comune, delle norme di sicurezza e del Regolamento interno d'Istituto Mancanza di rispetto punti di vista e ruoli altrui, difficoltà di collaborazione nel gruppo, scarso autocontrollo e indisponibilità nella gestione della conflittualità.	Non sufficiente